



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Come assai meglio dello stesso globo Solare hauriano potuto inuestigare
le stesse cose. Cap. 23.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

*Dimostra il volto ben, che gl'altri ci regge
Et armata bellezza Rè il dinota,
E co'l crin biancheggiantè, e gratioso
E aggiunta nobiltà, virtù, ricchezza,
E soaue facondia con prudenza.*

Ma il Materno dice, Quando il Sole farà congiunto con il Signore della genitura, fa gl'huomini corpulenti, e moderatamente composti, il cui capo riluce co' i capelli biondi. Messahala dice. Se il Sole farà orientale, fa l'huomo di colore trà il giallo, e quasi nero e coperto di vn certo rossore, ò simile: picciola statura, & alquanto crespi, e di bel colore. Doroteo dice. La figura del Sole è gialla, che han vn poco di rossizza di capelli, & i suoi occhi alquanto gialli. Abdila dice. Fa gl'huomini carnosì di bella, e bianca faccia, di occhi aletna volta grandi, nella cui faccia è il colore bianco, e citrino insieme giunto, bella, e piena barba: porta anco i capelli stesi. E quando farà nell'ascendente, haurà quel che nasce vn segno nella faccia, haurà i capelli tra'l giallo partecipante di rosso. Hali dice. Il Sole fa l'huomo di color giallo, grasso, bianco, e con gl'occhi alquanto sporti in fuori, di faccia rotonda, e lucente, di testa grande, & capelli distesi, di pietoso aspetto, di voce roca, di lunghezza mediocre, e che camina composto. Altri dicono, di faccia leonina, di capello biondo, di faccia bella, e nella fanciullezza gratiosa.

*Come assai meglio dallo stesso globo Solare hauriano potuto inuestigare
le stesse cose. Cap. XXIII.*

MA quegli antichi interpreti de i cieli dall'aspetto di essa stella, hauriano potuto conoscere la benefattrice, e salutifera faccia della natura. Il Sole è di color giallo, ò rosso pendente al bianco. perciò fa gl'huomini di faccia bianca, e gialla, e così di capelli, e perche i suoi raggi si stendono intorno al corpo, e risplendono all'intorno, e quasi crespi di vn color d'oro, perciò fa i capelli stesi, biondi, e crespi, e di grandezza trà i pianeti assai riguardeuole, più grande di tutti, rotonda, gratiosa, & assai degna à riguardare. Perciò fa gl'occhi grandi, e gratiosi. con faccia, e testa rotondi, corpulenti, gloriosi, di aspetto pietoso, e di riguardeuol forma. Il suo corpo stà quasi spinto in fuori, & rotondo à guisa di vn semiglobo, perciò produce gli occhi sporti in fuori. Trà i pianeti camina mediocrementè, ne pigro, ne veloce, perciò che fa il suo moto in vn'anno, perciò fa gli huomini ne tardi, ne veloci di moto, ma còposti nel camminare. Il suo moto vniforme non si varia, ne si altera, ma sempre offerua lo stesso moto. Tra i pianeti è priuato spesso di lume, e patisce eclissi, perciò dona spesso volentieri difetti à gli occhi d'orbità, e cecità, e così com'egli è nel cielo fonte di lume, così nell'huomo l'occhio, co'l qual vediamo. Non erra, come gli altri pianeti, perciò fa gli huomini che poco errano, & che difendono

E 2 dono

dono ostinatamente le loro ragioni. Perche è splendido, e luminoso, perciò gli fa risplendenti, e gratiosi. Perche stà in mezzo de i pianeti, hauendone tre dalla parte superiore, e tre dall'inferiore, & è da loro d'ognintorno cinto, e come da vn certo vassallaggio obedito, ottiene superiorità sopra tutti, e rinforza tutti.

Si proua che la forma Solare nasce dal temperamento.

Cap. XXXIII.

Dice Tolomeo nel primo de gl'Apotelesmi, che il Sole hà virtù di scaldare, e leggermente difeccare, quali affetti più facilmente si riceuono co i sensi, che quei dell'altre stelle, per la grandezza, & euidente mutatione dell'anno, nelle sue forze, e tempi. Ma quei, che costoro chiamano Solari, noi chiamaremo fouerchio caldi, e temperati trà il secco, e l'humido; percioche dall'humidità, e caldezza si fa l'huomo corpulento, e carnosio, di faccia carnosia, bianca, e mediocrementemente composto, cioè di non picciola statura. & dalla calidità, e ficità vengono i capelli biondi, crespi, & lunghi, e di color rosso, e giallo, e di barba piena, così gli occhi sporti in fuori per la calidità, & humidità, la voce gagliarda per la calidità, roca per l'humidità, così il caminar giusto, per la stemperata humidità, & calidità, percioche la calidità intensa fa il caminar veloce, e la superflua lo fa tardo, ma il meschiato dell'vna, e dell'altra, lo fa giusto.

Dei costumi, che dà il Sole. Cap. XXXV.

IL Sole adunque, secondo dice Materno, quando sarà congiunto co'l Signor della genitura, fa gl'huomini pieni di fede, ma gonfi di vna certa superbia di spirito, con tutto ciò sauij, e composti di ogni equal moderatione, humani, e che honorano i loro padri con intero amore. Gli fa agricoltori, che s'acquistano i patrimoni con proprio valore, efficaci, sensati, e che si rallegrano, e si compiacciono sempre di paesi acquosi, & gli fa tali, che tutte le loro opere fanno con grãde honestà, ma questi saran lontani dall'affettion della moglie, e de i figli. Et altroue. Significa ancora Rè, & Principi, non atroci, non difficili, non iniqui, ma giusti, affabili, e trattabili, mansueti, & ornati di ogni sorte di virtù, con tutto ciò gonfi alcune volte di spirito di superbia. Significa parlar graue, consiglio maturo, giuditio seuerò, & in ogni cosa attione splendida, e magnanima affatto, di più ogni nettezza, e chiarezza, & apparato Regio, fortezza di animo, e di corpo, honestà, magnificenza, vittoria, euidente politezza, & incredibile aspretatione appresso tutti, e ciò che appare di appartenere ad altezza reale. Altri dicono. Da Regni, Magistrati, & honori, e fa gl'huomini degni di essere honorati, grati à i Principi, di parlar raro, ambiziosi, animo eleuato, honesto, largo,